

greenstyle

IL BENESSERE IN GIARDINO

coltivare bio

come irrigare
risparmiando

vinoterapia

dalla terra gli aromi
per la felicità

orto e cucina

il radicchio
rosso di Treviso



arredare

**il salotto per
la tua estate**

ISSN 1971-6931
7 000 01 >
9 771971 693003

VIVERESTYLE

PASSIONE VERDE

Il contrasto diventa stile 20

CAROSSELLO

Vasi in casa 24

L'ORCHIDEA

Misteriosa storia di un fiore 26

BENESSERE

Salus per Vinum 40

ARREDARE

Il salotto per la tua estate 45

STORIE di PASSAGGI

Raccontando boschi 68



45



68

TERRITORIO

I predatori degli ulivi perduti 74

SCELTE DIVITA

Lasciarsi guidare dalla natura 78

LA BOTTEGA

La sorpresa dell'argilla 98

DÉCOR matrimonio

Sposa il tuo mood 100

IN CASA

Traffi da antichi erbari 108



91

32



COLTIVARE

HORTUS

Il fascino rosso del radicchio Treviso 32

CAROSSELLO

4 soluzioni 36

DEGUSTARE

Tra l'agro e il dolce 38

VERDEGGIARE

(in)solito contatto elettivo 54

IN PRATICA

Tappeto erboso. I consigli di maggio 62

CAROSSELLO

Top machinery e nuove essenze 66

UTILESTYLE

STILE RESPONSABILE

Water efficient gardening 82

CAROSSELLO

Salva acqua 88

COSTRUIRE

Un tuffo nella (bio) piscina 91

SOLUZIONE

Geometrie d'acqua 96

RUBRICHE

Carosello style. In e out 11

Appunti verdi 15

Idee. Una mamma in festa 17

Navigando 18

Leggendo. Consigli e ricordi 19

Soluzione/1. Dalla semplice formalità 60

Soluzione/2. L'armonia diventa spazio 61

In copertina: Una delle soluzioni di urban garden design proposte dagli architetti del Christophe Swinnen's shop.

Un tuffo nella (bio)**piscina**



*Nuotare tra ninfee, fior di loto e iris.
È la nuova dimensione delle piscine naturali.
Consigli pratici e informazioni utili per inserirle nei vostri giardini.
E così nasce un vero ecosistema acquatico*



La prima piscina naturale è stata costruita da Werner Gernerth in Austria nel 1983 e in poco tempo questo nuovo modo di costruire la piscina, suscitò l'interesse di molti. Secondo Littlewood, autore del libro *Natural swimming pools*, si stima che da allora sono state costruite più di 20.000 piscine in Austria, 8000 in Germania, 1500 in Svizzera e numerose anche in Italia, Belgio, Olanda, Ungheria, Francia, Russia, Costa Rica e Cile.

Ma il vero boom si è registrato nei paesi del Nord Europa. Attualmente, infatti, negli stati di lingua tedesca l'80 per cento delle piscine viene realizzato secondo protocolli naturali; piscine con la zona di balneazione costruita interamente in calcestruzzo, le più con forme regolari.

Partiamo da un dato di fatto: **le piscine naturali si possono assimilare perfettamente a dei piccoli ecosistemi acquatici**. Possono essere costruite utilizzando i livelli di tecnologia crescenti, in funzione delle diverse esi-



Le piscine naturali si possono assimilare a ecosistemi acquatici.

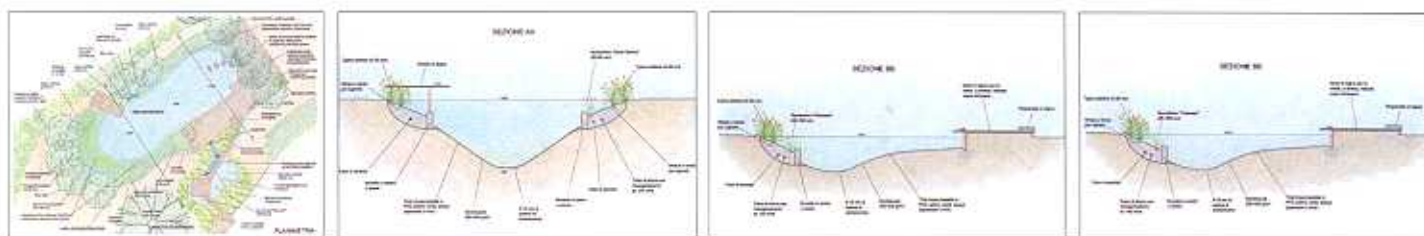
genze. Differenti sono gli elementi che devono essere sempre presenti al fine di garantire una corretta filtrazione dell'acqua in modo che risulti sempre pulita: la **zona di rigenerazione** con la ghiaia e la zeolite che hanno la funzione di filtri biologici, la parte libera dalle garantisce il bagno, ciò che più desideriamo. (**zona di balneazione**), il **sistema di ricircolo** azionato da pompe elettriche e, infine, il **ruscello** (o la cascata) che assicura l'ossigenazione dell'acqua e la sua energizzazione.

La zona di rigenerazione ha una profondità massima di un 80-100 centimetri ed è posta generalmente intorno alla parte balneabile. È qui che proliferano piante palustri e

IVANTAGGI

Non c'è dubbio, sembra di fare il bagno in una dimensione tutta diversa, tutta naturale.

- Intensa sensazione di immersione nella natura durante la balneazione
- Aspetto estetico estremamente gradevole
- Ottimo inserimento nel giardino e nel contesto ambientale
- Possibilità di realizzazione anche in zone soggette al vincolo ambientale (D.lg. 42/2004)
- Fioriture delle numerose piante acquatiche in tutta la stagione vegetativa
- Assenza di prodotti chimici nell'acqua, quali il cloro e gli anti-alga
- Originalità rispetto alla piscina tradizionale



Il progetto con una planimetria e due prospetti di una piscina naturale con forme irregolari.



LE PIANTE ACQUATICHE

È nelle piscine naturali che proliferano piante palustri e acquatiche. Le più comuni: ninfee, fiori di loto, tife, iris, butomus, scirpus, oltre a piante sommerse ossigenanti, come: *Callitriche palustris*, *Eleocharis acicularis*, *Hottonia palustris* e *Myriophyllum spicatum*. Piante particolarmente adatte a eliminare gli elementi inquinanti presenti nell'acqua.





Queste piscine si possono realizzare anche in zone soggette a vincolo ambientale.

acquatiche quali ninfee, fiori di loto, tife, iris, butomus, scirpus, e piante sommerse ossigenanti, come *Callitriche palustris*, *Eleocharis acicularis*, *Hottonia palustris* e *Myriophyllum spicatum*. Specie particolarmente adatte a eliminare gli elementi inquinanti presenti nell'acqua.

Le prime piscine naturali costruite in Austria erano molto semplici, davano più l'impressione di uno stagno e venivano realizzate con un fondo in terra e una piccola pompa capace di garantire il ricircolo dell'acqua.

Attualmente le aziende europee propongono diversi siste-

QUANTO COSTA?

I costi per realizzare una piscina naturale sono fortemente dipendenti da diversi fattori tecnici, quali: materiali utilizzati, dimensione della piscina, contestualizzazione dell'intorno, morfologia del luogo di costruzione.

Per una piscina naturale di circa 200 metri quadrati i costi oscillano tra 50-60 mila euro, escluse eventuali opere complementari annesse (aree di sosta, deck, arredi, spogliatoi, percorsi, illuminazione, eccetera).

mi di filtrazione dal più semplice, per clienti che hanno esigenze modeste, ai più sofisticati. I primi sono costituiti da una sola pompa, spesso ad immersione, che porta l'acqua dalla zona di balneazione alla zona di rigenerazione, sempre costituita da ghiaia e piante acquatiche. Nel sistema più sofisticato è previsto l'uso di due impianti di ricircolo alimentati da due differenti pompe di media-alta potenza: la prima consente il funzionamento degli skimmers e permette la pulizia della superficie libera dell'acqua, mentre la seconda pompa, tramite dei tubi di drenaggio posti sotto la ghiaia e le piante acquatiche, garantisce di mantenere sempre elevato il livello di fitodepurazione. Un processo, che avviene naturalmente, fa sì che la sostanza organica che si forma nella piscina venga "digerita" dalla microflora e microfauna aerobica, presente soprattutto sulle superfici della ghiaia, e trasformata in elementi chimici più semplici (fosfati e nitrati), poi assorbiti dalle piante acquatiche. Così, si riduce la quantità di elementi nutritivi solubilizzati nell'acqua e quindi si inibisce lo sviluppo delle alghe il cui proliferare porta normalmente all'eutrofizzazione con conseguente intorbidimento dell'acqua. Oltre al doppio sistema di ricircolo, con pompe analoghe a quelle utilizzate nelle piscine tradizionali alloggiate in vari tecnici specifici, è utile prevedere anche un filtro Uv che assicura una maggior limpidezza dell'acqua, in quanto è in grado di limitare la crescita delle alghe in presenza di temperature estive alte. **Altre informazioni** potete richiederle a *Piscine&Natura* Bergamo Tel. 035 259355.

LA MANUTENZIONE

Le piscine naturali necessitano di un mantenimento e di una cura costanti durante tutto l'anno, ma soprattutto durante la stagione di utilizzo.

Il livello di manutenzione richiesto da una piscina naturale è dipendente dalle esigenze del proprietario. C'è chi preferisce lasciare che la piscina raggiunga il suo equilibrio naturale e non si preoccupa se il telo, o le ghiaie, viene ricoperto dalle alghe; altri, all'opposto, desiderano sempre avere tutto perfettamente pulito.

Coloro che prediligono la prima soluzione devono mettere in conto interventi di pulizia con cadenza mensile, o bimestrale,

diversamente di devono preventivare interventi settimanali, o quindicinali.

In ogni caso, l'acqua rimane sempre limpida, solo in rare occasioni (quando le temperature si mantengono molto alte e l'acqua supera i 26-27 gradi centigradi) si possono verificare dei leggeri intorbidimenti che non pregiudicano la balneabilità.

La pulizia può essere effettuata con aste telescopiche collegate con aspiratori con filtro e spazzole di varie forme, oppure con robot elettrici o apparecchi più semplici, entrambi semoventi.

È importante, come negli acquari, tenere sotto controllo i più importanti parametri chimici

(fosfati, nitrati, eccetera) e fisici (temperatura e durezza) dell'acqua mediante monitoraggi periodici e l'utilizzo di prodotti specifici per aiutare l'equilibrio naturale del sistema (l'uso di questi prodotti è spesso necessario durante i primi due-tre anni di vita della piscina, finché questa non raggiunge il suo equilibrio fisico-chimico-biologico).

Interessanti sono i composti batterico-enzimatici che, somministrati costantemente dalla primavera all'autunno, aiutano a mantenere alto il livello batterico della piscina (esempio: BioClear Natural Pools, Piscine&Natura).

di KATUSCIA RAITO

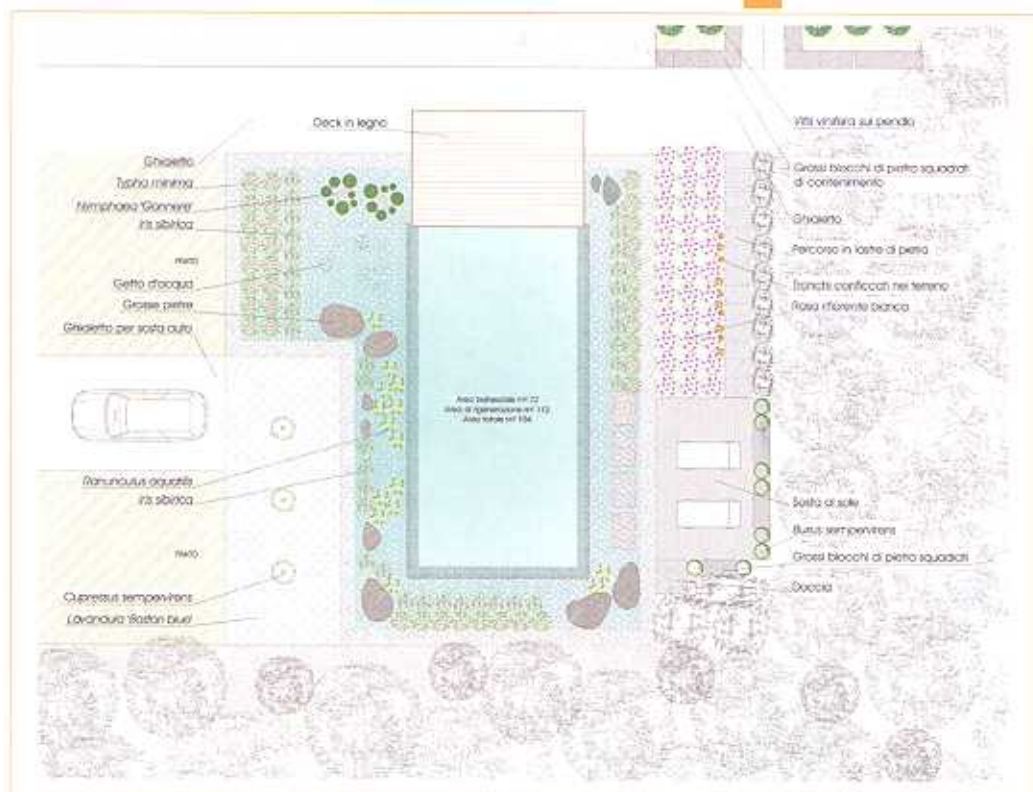
Geometrie d'acqua

Disegno regolare.
Linee pulite.
Stile moderno.
E poi, fioriture
di lavande nane e rose
bianco crema

Una piscina naturale che si contraddistingue per linee progettuali pulite e regolari. Di fatto, il disegno formale della zona di balneazione e dell'area di rigenerazione è stato suggerito dallo stile moderno dell'edificio abitativo preesistente. L'area di balneazione, inoltre, è stata concepita con una forma lunga e stretta, proprio per permettere un'agevole pratica del nuoto.

La profondità dell'acqua è costante e si attesta sui 2,2 metri.

Davanti all'abitazione è stato realizzato un lungo deck in legno, qua-



La planimetria del progetto.

LE 3 TIPOLOGIE

Alcune sintetiche e brevi descrizioni sulle differenti tipologie di piscine fuori terra.

Area balneabile e di rigenerazione dalle forme irregolari

Aspetto naturale; si inserisce in zone di campagna, collinari o montane. La sistemazione a verde è realizzata con piante e forme d'aspetto naturale. Possibilità di non costruire alcun manufatto in calcestruzzo (adatta nelle zone a vincolo ambientale). Maggior difficoltà di pulizia con il robot per l'irregolarità del fondo.

Area balneabile dalla forma regolare e area di rigenerazione irregolare

Aspetto abbastanza naturale. Giardino circostante dalle forme morbide e irregolari. La zona di balneazione è realizzata interamente in calcestruzzo ed evoca la piscina tradizionale. Può essere ottenuta dalla conversione di una piscina tradizionale tramite abbassamento dei muri perimetrali. Facilità di pulizia anche con il robot.

Area balneabile e di rigenerazione dalle forme regolari

Per chi privilegia la componente architettonica e l'inserimento nel contesto edilizio. Il giardino ha forme geometriche definite oppure, per contrasto, grandi macchie dalle forme sinuose. Tutte le pareti della piscina sono in calcestruzzo. Le forme regolari della zona di balneazione e di rigenerazione evocano la piscina tradizionale. Ottima quando l'abitazione ha precisi caratteri architettonici. Può essere ottenuta dalla conversione di una piscina tradizionale tramite abbassamento dei muri perimetrali.

si fosse una terrazza che si affaccia direttamente sull'acqua e può essere utilizzata anche per i tuffi. Nella zona sud-ovest trova spazio un'area relax, raggiungibile attraverso un percorso immerso nel verde. Verso est, invece, la piscina si affaccia su un bellissimo panorama, che si può ammirare anche nuotando. Alla destra del lungo deck in legno, l'area di rigenerazione è stata con-

cepita su una superficie più ampia del previsto per consentire l'inserimento di tre schizzi d'acqua, tutti e tre alti circa un metro. Oltre ad avere un ruolo estetico, questi elementi consentono l'ossigenazione dell'acqua. Tutt'intorno alla piscina sono stati sistemati arbusti e fioriture (arborescenti-estive, composte da lavande nane e rose dal colore bianco crema).



I tre schizzi d'acqua che garantiscono l'ossigenazione dell'acqua.

L'area relax e in primo piano le lavande nane.





NATURALE: IL VALORE AGGIUNTO

Le acque delle piscine ecologiche sono depurate senza aggiunta di cloro e di altre sostanze chimiche, bensì grazie all'azione naturale delle piante. Questo tipo di piscina si compone, generalmente, di una zona principale adibita al bagno o al nuoto e di una, o diverse zone, destinate alle piante necessarie alla depurazione. I bacini possono assumere forme diverse e si adattano perciò a qualsiasi giardino. Si possono citare alcuni vantaggi rispetto alle piscine tradizionali. In primo luogo quello **economico**, i costi legati ai consumi e alla manutenzione dell'acqua sono fortemente ridotti, mentre il costo di costruzione è paragonabile, a pari prestazioni, ai bacini tradizionali. In secondo luogo non dobbiamo sottovalutare il valore **ecologico** di queste opere. Infatti, sono costruzioni che evitano di vuotare la piscina d'autunno e di tornare a riempirla a inizio stagione, operazione che consente un risparmio idrico di diverse migliaia di litri l'anno (si tratta di un notevole contributo alla riduzione dei picchi di consumo idrico). Inoltre, non contenendo cloro o altre sostanze depurative, si riduce l'inquinamento. E, se anche l'occhio vuole la sua parte, con una piscina ecologica si possono ottenere soluzioni interessanti da un punto di vista **estetico**, in armonia con il resto del giardino. Diviene un luogo vivente su tutto l'arco dell'anno, in costante evoluzione da una stagione all'altra; è un angolo rilassante, di riposo e di svago che conferisce un valore supplementare al giardino.